

Castello Dopo i furti e le rapine, la Cna: "Situazione deteriorata, servono forze di polizia"

"Videosorveglianza e più volontari"

Il sindaco Bambi: impossibile aumentare i vigili

Tre episodi di criminalità nel giro di due settimane - una rapina in banca, una alla tabaccheria sotto i portici nella via Emilia Interna e ieri l'altro ai danni di un'anziana signora, prima minacciata poi derubata - riportano in primo piano il problema della sicurezza e del controllo del territorio a Castel Bolognese dove, in

passato, si sono consumati anche gravissimi fatti di sangue in cui erano coinvolti extracomunitari. Già tre anni fa, il presidente del Circolo Arci, Lucio Borghesi, aveva denunciato una gravissima situazione di disagio, in una lettera inviata agli amministratori e alle forze dell'ordine dove si chiedevano più controlli, soprattutto di

sera. E oggi che furti, rapine, atti vandalici ai danni di imprese e persone sono addirittura avvenuti in pieno giorno, in pieno centro, lungo l'asse della via Emilia o nelle vicinanze, è la Cna a ribadire l'esigenza di migliorare l'azione di coordinamento delle forze dell'ordine, potenziandone la presenza sul territorio.

Maria Neri

CASTEL BOLOGNESE - Più coordinamento tra le forze dell'ordine e più controlli sul territorio. Lo chiede la Cna di Castel Bolognese alla luce degli atti vandalici, furti e rapine che negli ultimi tempi hanno colpito imprese e cittadini. "Esiste un malessere diffuso per la poca visibilità degli agenti di polizia municipale, nell'attività di contatto con la comunità che, non per forza, deve essere dedicata alle sole iniziative sanzionatorie", si legge in una nota della Cna. Per gli artigiani oggi sembrano venute a mancare proprio quelle azioni di dialogo e conoscenza reciproca con la comunità che un tempo svolgevano i vigili urbani. "L'azione di contrasto alla criminalità - aggiunge la Cna - è una cosa diversa rispetto alle funzioni che fanno capo alla polizia municipale che, oggi, trova la preziosa collaborazione dei volontari della sicurezza, cittadini a cui va reso encomio per la disponibilità, ma che non possono rappresentare la risposta di fronte ad una situazione che si è andata rapidamente deteriorando". Proprio ieri mattina, i volontari della sicurezza erano in giro tra le bancarelle del mercato e a presidiare i punti chiave della città. "L'amministrazione



Il centro di Castel Bolognese tagliato dalla via Emilia

comunale - spiega il sindaco Daniele Bambi - ha messo in campo i volontari, in base alla legge regionale del 2003, con una formazione specifica e coordinati dalla municipale.

Un prezioso esperimento - aggiunge Bambi - da potenziare: cercheremo di coinvolgere altri cittadini che possono fungere da deterrente. Le forze della Municipale sono limitate a sei

unità, compreso il comandante e, dovendo rispettare il patto di stabilità, non abbiamo la possibilità di ampliare l'organico. Per liberare un maggior numero di risorse, l'obiettivo è

lizzato, così come l'attivazione delle telecamere: l'ex assessore Sportelli aveva dichiarato sarebbero state in funzione entro la fine dell'estate 2007. Ora il sindaco assicura che al più presto verrà completamente attivato il sistema di videosorveglianza, in funzione solo parzialmente. "Si tratta, per ora, di sei telecamere - dice il primo cittadino - ma siamo disponibili ad aggiungerne anche in zone più periferiche coinvolgendo i privati, cittadini e imprenditori".

Il sindaco respinge però l'idea che Castel Bolognese sia una città dove non c'è sicurezza. "Gli episodi di criminalità - afferma - sono legati alla posizione geografica del paese, tagliato dalla via Emilia e al confine tra due province", elementi che lo rendono un luogo di passaggio, facilmente raggiungibile e anche più difficile da controllare.

Proprio per evidenziare la necessità di una maggiore vigilanza, il sindaco ha chiesto un incontro con la polizia. Un maggior coordinamento tra le forze dell'ordine era già stato messo in campo anche per contrastare il fenomeno della prostituzione che a Castel Bolognese continua però a regnare indisturbato. Gli ultimi episodi di violenza impongono di ripensare le strategie.

di arrivare a costituire un corpo di polizia municipale associata tra tutti i comuni del faentino". Obiettivo annunciato fin dal 2007 dalla precedente amministrazione e non ancora rea-